

Ada Renza Modotti

Mascialino, R.

2016 *Ada Renza Modotti: Vele**. Dipinto a olio x. Opera scelta per il PREMIO LETTERARIO NAZIONALE 'FRANZ KAFKA ITALIA®' VI Edizione 2016: Padova Sala Capi-tolare della Carità di San Francesco Grande: Recensione.

Il dipinto a olio di **Ada Renza Modotti** *Vele* (2011) offre sulla scia delle *Régates à Argenteuil*, *Regate ad Argenteuil*, di Claude Monet la visione di una marina, tema caro a quest'Artista. Tra le molte differenze con il dipinto di Monet spiccano i riflessi nell'acqua: audaci e potenti nel pittore francese padre degli Impressionisti, lievi e tremanti, misteriosi in Ada Renza Modotti. Le acque del capolavoro di Monet ispirano energia vitale e gioia di vivere intensa, presenza di sentimenti forti, nonché predominio dell'uomo sulle stesse acque, sulle loro profondità che nel loro celeste chiaro come il cielo riflettono le vele bianche, la casa e la vegetazione nei poderosi colpi di pennellate anche tattili, in altri termini: nella tela di Monet spiritualità conscia e inconscia vengono concentrate nel più concreto esistere – i riflessi sembrano avere più concretezza persino che nel concreto. Nelle acque di Monet dunque la profondità sembra tangibile con mano e reca l'impronta umana in primo piano, con metaforica solidità per così dire, tale che queste acque riproducono l'allegria delle vele sulla terraferma ed anzi la rafforzano. Nel dipinto della Modotti invece le acque, diversamente dal colore grigio-azzurro chiaro del cielo, sono verde intenso con qualche tonalità mista di azzurro e mostrano riflessi appena accennati delle vele bianche e di quanto vi si riflette, ossia nei riflessi predominano la natura e la profondità delle acque sulle vele e su ciò che sta sulla terraferma, così che i riflessi della vita umana sulle acque vanno a indebolire la solidità stessa dell'umano, delle barche a vela e della casetta, che sembra come galleggiare sull'acqua, senza grande radicazione nella terraferma e senz'altro senza la solidità e vitalità che ispirano i riflessi nell'acqua di Monet. L'acqua di Ada Renza Modotti mostra accanto alla delicatezza dei sentimenti esistenziali dell'Artista anche la fragilità delle costruzioni umane, barche e case, terraferma compresa che il mare sembra poter sommergere molto agevolmente, in una visione della vita che appare precaria.

In altri termini: l'immagine delle Regate di Monet, che ha funto da modello e ispirazione del quadro di Ada Renza Modotti che mostra le stesse vele e la medesima casa sulla destra della tela, è stata inevitabilmente trasformata all'interno della personalità dell'Artista che ha dato una visione delle barche e

* Opera assegnata alla scrittrice Lucia Esposito, segnalazione della Giuria per la Sezione Romanzi.

RITA MASCIALINO

del resto del paesaggio opposta a quella dell'artista francese, contrassegnata dalla levità e dalla finezza del modo di intendere l'esistere, dall'inconsistenza delle opere umane a fronte della natura di acque che paiono molto più forti e possenti di vele quasi fatte di carta, acque insondabili e misteriose, inquietanti.

Rita Mascialino